

COMUNE DI CERIANA

PROVINCIA DI IMPERIA

D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
semplificato**

2024 / 2026

(per enti con popolazione inferiore a 2.000 ab.)

SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale

- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

E) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

F) Altri eventuali strumenti di programmazione

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le linee programmatiche di mandato sono state presentate ed approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 28 del 30.07.2019, abbracciano un arco temporale quinquennale e vengono così riepilogate:

URBANISTICA e CENTRO STORICO:

- Valorizzazione e tutela del patrimonio architettonico e dei luoghi d'importanza storico-culturale;
- Sistemazione e pulizia di tutto il paese;
- Rifacimento della pavimentazione di Piazza Marconi e Rubini previa impermeabilizzazione e livellamento del sottofondo;
- Sistemazione bagni pubblici;
- Completamento Ostello;
- Riqualificazione della zona Piscensun;
- Realizzazione progetto “Porte dipinte”, per i casi in cui le porte siano divelte, logore o mancanti;
- Installazione di nuovi cestini per la raccolta dei rifiuti con posacenere integrato e distributori di sacchetti per raccogliere le deiezioni canine;
- Creazione zone a traffico limitato ZTL;
- Rifacimento della segnaletica stradale;
- Abbattimento delle barriere architettoniche.

AMBIENTE e TERRITORIO:

- Miglioramento della gestione rifiuti mediante la creazione di una zona ecologica con posizionamento di un cassone scarrabile quale deposito ingombranti;
- Delimitazione delle aree rifiuti mediante costruzione di paratie che possano nascondere alla vista i cassonetti;
- Adeguamento alle nuove tecniche di risparmio energetico installando, ove ancora mancanti, lampade a Led al posto di quelle tradizionali, per una riduzione dei consumi e notevole risparmio dei costi che il Comune sostiene per l'energia elettrica;
- Pulizia e sistemazione dei sentieri;
- Promozione dell'uso di energie pulite e rinnovabili;

- Monitoraggio del territorio per la conservazione dello stesso ai fini della prevenzione degli incendi e del dissesto idrogeologico;
- Creazione aree picnic dove possibile.

INFRASTRUTTURE:

- Richiesta di estendere la rete a Metano dal Comune di Sanremo a quello di Ceriana con conseguente adeguamento dell'esistente impianto a GPL.

SICUREZZA:

- Potenziamento del sistema di videosorveglianza;
- Incontri informativi per spiegare alla popolazione come prevenire i reati più comuni. (Carabinieri);
- Incontri con la protezione civile per le gestioni di emergenze.

SOCIALE:

- Razionalizzazione della spesa sociale e politiche di sostegno alle fasce deboli.

COMMERCIO ARTIGIANATO TURISMO:

- Installazione di bacheche con cartine del luogo e informazioni turistiche;
- Promozione della produzione agro- alimentari, anche con riferimento alla fase di trasformazione e commercializzazione del prodotto delle produzioni agricole floricole e ornamentali;
- Promozione delle tipicità, dando la possibilità ai produttori di vendere in loco i frutti del lavoro agricolo (olio, vino, miele, formaggi, verdure, frutta) mediante la creazione di mercatini, eventi, ecc.;
- Sostegno dell'attività delle confraternite, dei Cori, della Banda Musicale e della Compagnia Teatrale allo scopo di conservare le tradizioni del nostro paese;
- Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, linguistico e musicale di Ceriana anche attraverso l'incontro con culture e tradizioni diverse (Festival Convegno Internazionale Musiche della Terra);
- Valorizzazione di eventi quali Settimana Santa, Sagra della Salsiccia e Festa della Castagna rafforzandone la strategia di comunicazione;
- Codifica dei luoghi di attrazione (chiese, monumenti, piazze, ecc) mediante codice QR e inserimento di questi nell'Applicazione Ceriana in modo da favorire l'informazione turistica;
- Convenzioni con Agenzie turistiche per visite guidate nel nostro paese.

ISTRUZIONE:

- Analisi delle esigenze necessarie al buon funzionamento delle strutture scolastiche;
- Coinvolgimento delle scuole in attività collettive (giornata ecologica, festa dell'albero, settimana della cultura, settimana del commercio equo e solidale) incontri con i tecnici della Protezione Civile.

SPORT:

- Sostegno e collaborazione con le Associazioni sportive esistenti e sviluppo degli spazi sportivi esistenti per incrementare l'afflusso e la partecipazione dei giovani.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Tutti i servizi sono gestiti in forma diretta ad eccezione di quelli sottoelencati.

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio Idrico Integrato

Servizio di Spazzamento

Servizi affidati ad altri soggetti

Attraverso l'Unione di Comuni delle Valli Argentina e Armea vengono gestiti i seguenti servizi:

- Commissione locale paesaggio;
- Catasto;
- Protezione Civile
- Tenuta registri stato Civile e Popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici;
- Polizia locale
- Organizzazione del personale;
- Centrale Unica di Committenza.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Rivieracqua S.c.p.a.

Amaie Energia e Servizi Srl

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Alcuni servizi per la manutenzione del patrimonio comunale vengono svolti affidandosi a soggetti esterni

2 – Sostenibilità economico-finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 146.772,84

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/21 anno precedente € 241.668,03

Fondo cassa al 31/12/20 anno precedente € 687.805,04

Fondo cassa al 31/12/19 anno precedente € 1.047.564,13

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
anno precedente 2022	€. 122,62
anno precedente 2021	€. 0,00
anno precedente 2020	€. 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3-(b)	Incidenza (a/b)%
anno 2022	€ 14.421,46	€ 1.253.331,70	1,15%
anno 2021	€ 15.968,43	€ 1.263.223,18	1,26%
anno 2020	€ 17.443,57	€ 1.217.718,64	1,43%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
anno 2022	€ 0,00
anno 2021	€ 0,00
anno 2020	€ 0,00

3 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	A tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. C4	02	02	
Cat. C3	01	01	
Cat. C1	01	01	
Cat. B8	01	01	
Cat. B1			
Cat. A			
TOTALE	05	05	

Numero dipendenti in servizio al 31/12 n. 05

4 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc... L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Le politiche tributarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti. Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse saranno confermate nei livelli attuali. Le politiche tariffarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, le stesse saranno confermate ai livelli attuali.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Alla data odierna, per il triennio 2024/2026, non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti. Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio non si prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

Tale fabbisogno è definito “spesa corrente”. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite come “entrate correnti”. La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la “spesa corrente” con “entrate per investimenti”. Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata. I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle “entrate correnti” per finanziare le “spese per investimento”.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

Detta rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come spesa corrente l'importo della singola missione stanziata per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi del lavoro dipendente, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni, oneri di ammortamento.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Le spese di “personale” relative al triennio 2024/2026 non dovranno superare l'ammontare delle spese sostenute a tal titolo nel triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 1 della Legge 296/2006.

Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012.

In merito alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2024-2026 ad oggi è previsto:

ANNO 2024 – Nessuna assunzione;

ANNO 2025 – Nessuna assunzione;

ANNO 2026 – Nessuna assunzione;

Qualora per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni etc) dovesse verificarsi una “vacanza di personale” si procederà alla copertura della stessa, previa modifica della sottosezione del PIAO 2024/2026, tenuto presente il principio della sostenibilità finanziaria, in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.

Verranno autorizzate, per il triennio 2024/2026, le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 conv. in Legge 122/2010 e ss.mm. e ii. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile; anch'esse saranno oggetto di inserimento nell'apposita sottosezione del PIAO 2024/2026.

Per il triennio 2024/2026 la Giunta si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, inserendo la stessa all'interno dell'apposita sottosezione del PIAO 2024/2026, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro riferimento normativo relativamente al triennio 2023/2025 (D.G.C. n. 57/2021).

Piano delle Azioni Positive (PAP)

Il Comune di Ceriana ha approvato, con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 14/03/2022 il Piano triennale delle azioni positive 2022-2024 a cui si rimanda integralmente; si ritiene di confermare, anche per il corrente triennio 2023/2025 il provvedimento in parola dando atto che si procederà nel periodo di vigenza, per il tramite del Presidente del CUG, a raccogliere, se del caso, pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni agli eventuali problemi incontrati da parte del personale dipendente dell'Ente, in modo da poter procedere, alla scadenza annuale (31/12/2023), ad un aggiornamento adeguato e condiviso.

Il Piano verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line dell'Ente, sul sito istituzionale e reso disponibile a tutto il personale dipendente dell'Ente.

Il Piano sarà inoltre trasmesso al CUG e alla Consigliera di Parità della Regione Liguria, competente, ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 198/2006, affinché possano eventualmente, proporre ulteriori azioni positive da realizzarsi nel triennio.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi".

Detto programma è disciplinato dal comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, il quale recita:

"Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, non sono previsti, alla data odierna, nel biennio 2024-2026 acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
--

L'adozione del programma delle opere pubbliche è disciplinato dal decreto del Ministero delle infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14, che definisce, in base a quanto previsto dal Codice appalti, le procedure con cui le amministrazioni aggiudicatrici adottano i programmi pluriennali per i lavori e i servizi pubblici ed i relativi elenchi ed aggiornamenti annuali. In particolare:

- è previsto che il programma triennale e l'elenco annuale siano pubblicati sul sito web del committente;
- le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione (facoltativa);
- l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, in assenza delle consultazioni, comunque entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul profilo del committente, nel rispetto di quanto previsto dalle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;

Allegato I Scheda A

ALLEGATO I SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026									
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ceriana									
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA									
TIPOLOGIA RISORSE				Arco temporale di validità del programma					
				Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)		
				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno			
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				200.000,00 €	0,00 €	0,00 €	200.000,00 €		
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrattazione di mutuo				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
stanziamenti di bilancio				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
risorse derivanti da trasferimento di immobili				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
altra tipologia				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
totale				200.000,00 €	0,00 €	0,00 €	200.000,00 €		

Allegato I Scheda B

[illegible]

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di creazione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

ferente del prog

Allegato I Scheda C

Codice univoco immobile [1]	Riferimento CUI Intervento [2]	Riferimento CUP Opere incomplete [3]	Descrizione immobile	Codice titoli			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 23, comma 1 e art. 293, comma 2 Tabella C.1	Cessione in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 23 comma 2 Tabella C.2	Allocazi per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art. 3 DL 252/1990 art.1	Già inclusi in programma di distribuzione di cui art. 27 DL 201/2013, convertito dalla L. 214/2013 Tabella C.3	Tipo disponibilità su immobile derivante da Opere incomplete di cui è dichiarata l'insostituibilità dell'interesse Tabella C.4	Valore stimato [6]				
				Reg.	Prov.	Com.							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Accumulati successiv e	Totale
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note

(1) Codice obbligatorio: "0" = numero immobile - "C" = amministrazione - prima località del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riferimento al codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incomplete non connesse alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opere incomplete riportare il relativo codice CUP

(4) Riferimento all'autorizzazione con la quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quale parte, quale relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma
Giorgio Caracci

Allegato I Scheda D

[illegible]

Allegato I Scheda E

[illegible]

Allegato I Scheda F

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ceriana ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI					
Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio e ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà: monitorare con attenzione entrate e uscite, cercando di individuare nuove entrate correnti, o diminuire la spesa corrente, già contratta al massimo.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.1962 e n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978.

Richiamato il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.Ago.2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Ricordato che il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Considerato che, sulla base degli atti contenuti negli archivi e le iscrizioni nell'inventario patrimoniale, l'Ufficio Tecnico Comunale ha attivato la ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Ente non strumentale all'esercizio di attività istituzionali, suscettibile di immediata valorizzazione o alienazione.

Alla luce di quanto sopra non sono previste alienazioni nel corso del triennio.

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati è previsto il mantenimento dei servizi affidati ed, in particolare il servizio idrico integrato, giusto disciplinare per l'affidamento dello stesso alla Società Rivieraacqua S.c.p.a. mediante contratto Rep. N. 367 del 14.12.2016, con decorrenza dal 1° gennaio 2017. La menzionata Società consortile per azioni a capitale totalmente pubblico è stata costituita il 14.11.2012 allo scopo di gestire il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Imperiese e il Comune di Ceriana partecipa al capitale sociale, composto da n. 124.946 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,50 cadauna, nella misura dell'1%.

In riferimento alla partecipazione, si segnala che:

- si è provveduto ad accantonare nel bilancio 2018 un fondo perdite per la società partecipata pari a Euro 53.416,00 accantonata nel risultato di esercizio 2018, come risulta dal rendiconto approvato con

deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 30.04.2019,

- si è provveduto ad accantonare nel bilancio 2019 un fondo perdite per la società partecipata pari a Euro 19.018,62 accantonata nel risultato di esercizio 2019, come risulta dal rendiconto approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 19.05.2020 oltre € 6.817,00 per fondo passività potenziali. Nel corso dell'esercizio 2020 con deliberazione sugli equilibri ed assestamento di bilancio si è provveduto ad adeguare il fondo perdite società partecipate in relazione al risultato di esercizio (perdita) della Rivieracqua S.c.p.a. (Bilancio societario 2019) con un accantonamento di Euro 28.152,35.

Nel corso dell'esercizio 2021 con deliberazione sugli equilibri ed assestamento di bilancio si è provveduto ad adeguare il fondo perdite società partecipate in relazione al risultato di esercizio (perdita) della Rivieracqua S.c.p.a. presunta con un accantonamento di Euro 29.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2022 con deliberazione sugli equilibri ed assestamento di bilancio si è provveduto ad adeguare il fondo perdite società partecipate in relazione al risultato di esercizio (perdita) della Rivieracqua S.c.p.a. presunta con un accantonamento di Euro 15.000,00.

Nel 2021 è stata acquisita una quota di partecipazione Società "Amaie Energia e Servizi Srl" con sede in Sanremo – Via Quinto Mansuino N. 12 – Partita Iva 01350350086 – Iscritta al Registro delle imprese di Imperia al numero R.E.A. 118905-, per una quota di capitale sociale pari ad Euro 1.000,00 (mille), (attualmente corrispondenti allo 0,033% del capitale sociale); l'acquisizione è finalizzata all'affidamento "in house providing" per servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU).